

IL LAVORATORE

Nummer: 3/2011

År: 41

Pris: 30 kronor

”Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra
intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto
il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo
bisogno di tutta la nostra forza.”

Antonio Gramsci



Felice estate a tutti i nostri lettori!!!



In questo numero:

EDITORIALE.....	3
INTERVISTA A MARIO MARTONE.....	4-5
INVENZIONI ITALIANE.....	6
DUE ARTISTE CHE AMANO L'ITALIA.....	7
COMUNICATO REFERENDUM.....	8
LIBRI SUL GIUBILEO.....	9-10
DISCORSO DI PERICLE AGLI ATENIESI.....	11
NOSTRE NOTIZIE.....	12-19
SAMMANFATTNING.....	24

Editore:

FAIS (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia)-Italienska Riksförbundet

Responsabile editoriale:

Aldo Percich

Redattore:

Guido Zeccola

E-mail: zeccola@fais-ir.com

in questo numero:

Francesco Saverio Alonzo

Carlo Flora

Iacopo Vannicelli

Roberto Fogelberg Rota

Gilda Melodia

Massimo Apolloni

Luca Fulgeri

Pericle

Guido Zeccola

Layout:

Guido Zeccola

Marja Beckman

Traduzioni:

Guido Zeccola

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: zeccola@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm - den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

<http://www.fais-ir.com>

Editoriale:

Salve,

Le realtà si avvicinano e siamo necessariamente costretti a dirigere e governare processi che appaiono inevitabili. Ma c'è sempre qualche realtà che resta ai margini, sempre più pressata e ghettizzata dalla modernità (e dalla sua "coda" effimera che chiamiamo postmoderno), ma a volte questa realtà sembra scomparire, e con essa qualcosa va irrimediabilmente perduto, qualcosa che abbiamo il dovere di salvare prima che sia troppo tardi. L'omologazione sostanziale che accomuna la visione politica di buona parte della destra e della sinistra nelle società in cui viviamo sta, secondo me, nella perdita della sacralità del vivere (sacer: nella sua doppia accezione di puro e impuro), sta nella profonda nevrosi e apatia in cui sembra sprofondata la gioventù, sta nell'abitudine alla sessualità come obbligo e non come piacere, nella falsa tolleranza, nel conformismo e nella crudeltà ipocrita che è diffusa così profondamente in tutte le classi sociali. Ma nonostante ciò, proprio dall'abisso di questa decadenza che è poi disperazione, si percepisce chiaramente il desiderio di una nuova vitalità, di un coraggio e fondamentalmente di uno spirito positivo e tattico che non si arrende, che vuole sempre più conoscere, capire e trasformare e quindi diventare il segno, come lo sbattere d'ali di un angelo, di un imprevedibile miracolo. Io credo che esista nei giovani, svedesi come italiani, ancora la volontà, la passione e l'attitudine a "pensare" la diversità, a pensare diversamente. A comunicare con la diversità. A mettersi nell'ottica della diversità. Per comprendere meglio il proprio disordine mentale e spirituale.

L'estate è vicina, tra le notizie in questo numero: ma sì, la FAIS ha una nuova presidenza, il nuovo sito italienaren.com funziona sempre meglio grazie all'amico Vannicelli, e poi, a parte interessanti articoli, interviste, comunicati, ben otto (8) pagine di Nostre notizie che sono poi le vostre associazioni. Contribuisci, se non lo hai già fatto, a migliorare sia Il Lavoratore che italienaren.com con le tue idee e anche versando 150 kr. sul conto FAIS-IR 434-0345. Lo dico soprattutto a te che ti senti dispensato dal farlo.

Buona estate!
GUIDO ZECCOLA
Zeccola@fais-ir.com



Copertina:
**Un ritratto familiare ed
estivo di Carl Larsson**

Intervista a Mario Martone

Mario Martone ha iniziato la sua carriera con un piccolo gruppo di Teatro di ricerca, nel 1992 è passato al cinema con “Morte di un matematico napoletano” uno tra i migliori esordi del cinema italiano di sempre. Cordiale ed elegante mi ha concesso un’intervista durante la proiezione di “Noi credevamo”.

Ci può raccontare come è nato “Noi credevamo”? Considera il suo film come un film revisionista sull’unità d’Italia?

- Vorrei che questo film potesse diventare una seduta di psicoanalisi per la nazione italiana. Quando decisi di iniziare questo film ero molto ignorante sul periodo risorgimentale. Come gli altri miei film anche questo è tratto da un romanzo, quello di Anna Banti, appunto “Noi credevamo” che narra le disavventure del nonno garibaldino. Non sono stato molto fedele al romanzo. Due scene, il monologo di difesa fatto da Angelo e il discorso che questi tiene con il prete confessore dei condannati a morte contro il potere temporale del papa, sono tratte fedelmente dalla deposizione di Angelo personaggio storico. Il film come già detto nasce da una considerazione sull’Italia attuale; guardando all’Italia di oggi, un Paese così sofferito in cui sembra che non si riesca a compiere una maturazione democratica, dove c’è un potere a disagio e che mette a disagio; era necessario indagare sui traumi e sulle rimozioni che ci sono state, bisognava evidenziare le vicende del Risorgimento. De

Cataldo, quello di “Romanzo criminale”, ha fatto una ricerca tra i processi dell’epoca e ha trovato episodi sconosciuti alla maggior parte degli italiani. Mi riferisco alle fucilazioni, al clima di paura, all’odio dei meridionali verso i piemontesi, a tutte le forme di repressione feroce dei Borbone e dei Savoia, all’autoritarismo monarchico e della Francia di Napoleone III. Il mio è un film che mette

Il mio è un film che mette l’accento sul sentimento unitario sia dei monarchici che dei repubblicani dell’epoca

l’accento sul sentimento unitario sia dei monarchici, sia dei repubblicani dell’epoca, sul desiderio di libertà e democrazia, vicende che come semi germoglieranno nell’esperienza della Resistenza e poi nella Costituzione. Il mio film non racconta solo la lotta dei patrioti per l’unità d’Italia ma anche la lotta tra di loro. L’annessione

dell’Italia del sud testimonia non solo le atrocità di cui si sono macchiati i bersaglieri ma anche l’animosità della popolazione che invece di accoglierli come liberatori li considerò invasori e oppose loro una resistenza senza quartiere. Posso aggiungere che per me è stato personalmente molto difficile far vedere questi fatti perché adoro il corpo dei bersaglieri ed ho un carissimo amico che è ufficiale di questo corpo. Secondo me mentre negli Stati Uniti la guerra civile americana è stata ampiamente metabolizzata, in Italia ciò non è avvenuto. Occorre però considerare che l’Italia democratica nata dalla Resistenza è figlia delle cospirazioni del 1800.

Ci può informare sul suo lavoro con gli attori?

- Gli attori sono la spina dorsale del film e hanno lavorato con cachet molto modesti. Ho utilizzato, visto il salto temporale dei protagonisti in diverse età, attori diversi per lo stesso personaggio (non sono stato l’unico vedi la saga del “Padrino”); alcune volte non troppo somiglianti a loro stessi da giovani. Ad esempio Angelo, egli aveva avuto tante delusioni, riappariva a Londra molto segnato dal destino e da una vita che lo aveva trasformato. Ho scelto gli attori giovani dopo un’accurata serie di audizioni e sono molto soddisfatto di loro. Toni Servillo è un attore carismatico, per il ruolo di Mazzini avevo pensato a Giancarlo Gian-



Mario Martone mentre gira una scena di Noi credevamo.

nini, bravissimo attore ma che sarebbe stato troppo avanti con gli anni per il Mazzini del 1833. Lo stesso Servillo potrebbe apparire più attento del Mazzini interpretato, comunque volevo Servillo, un attore formidabile con il quale ho una lunga collaborazione. Toni è riuscito molto bene ad impersonare il ruolo di Mazzini. Questo personaggio è stato ridotto dalla storiografia ad un busto di marmo distante dalle persone, freddo e in qualche modo strano, noi abbiamo cercato di dare al suo impegno l'importanza che meritava, lo abbiamo rappresentato con luci e ombre, con le sue contraddizioni che lo rendono un personaggio vivo. Anche la musica ha avuto un ruolo importante, la musica dell'epoca è la musica di questi personaggi, il melodramma è l'Italia del 1800.

Parliamo della fotografia del film, di quanto si sia stato ispirato dalle arti figurative del 1800 e di come ha trattato l'argomento storico nel suo lavoro

- Non lavoro con storyboard (fumetti redatti prima di girare il film, ndr), fotografo i luoghi dove girare, costruisco la ripresa a partire dalle prove come se ci trovassimo in teatro e quindi con possibilità di notevoli aggiustamenti. Faccio fare delle fotografie e dipinti dell'epoca e ci siamo ispirati a questi. Mentre in "Morte di un matematico napoletano" il colore predominante è il giallo che dà l'idea dell'album di famiglia qui c'è una predominanza del verde. Ho girato queste immagini a

Saluzzo, avevo in mente le incisioni che Gustaf Dorè aveva dedicato all'opera di Charles Dickens, ma anche il fatto che durante quegli anni il Tamigi era straripato. Dorè era all'interno della scatola nera come gli schizzi della scenografia Ippolita di Maio che mi ha accompagnato qui a Stoccolma. Con la mia regia ho cercato, per quanto mi è stato possibile, di farmi la lezione di Roberto Rossellini in quello che per me è uno dei suoi film più riusciti "La presa del potere di Luigi XIV". Ho cercato di attualizzare la storia e renderla più attuale possibile. La scena dove Domenico aspetta Garibaldi è girata nel luogo preciso dove avvenne l'incontro ma oggi c'è la presenza emblematica dello scheletro di un palazzo abusivo fortunatamente mai completato e purtroppo non ancora rimosso.

ROBERTO FOGELBERG ROTA

La lana di Biella contro le maree nere

È UN SISTEMA scaturito dal cervello e dall'inventiva di un gruppo di tre persone

Luciano Donatelli, Mauro Rossetti e Mario Dobler che hanno capito come si potranno affrontare con successo, in futuro, catastrofi ecologiche ed umane causate dagli inquinamenti giganteschi di greggio. Con la lana sucida di Biella si eviteranno tragedie di proporzioni inimmaginabili sul tipo di quella

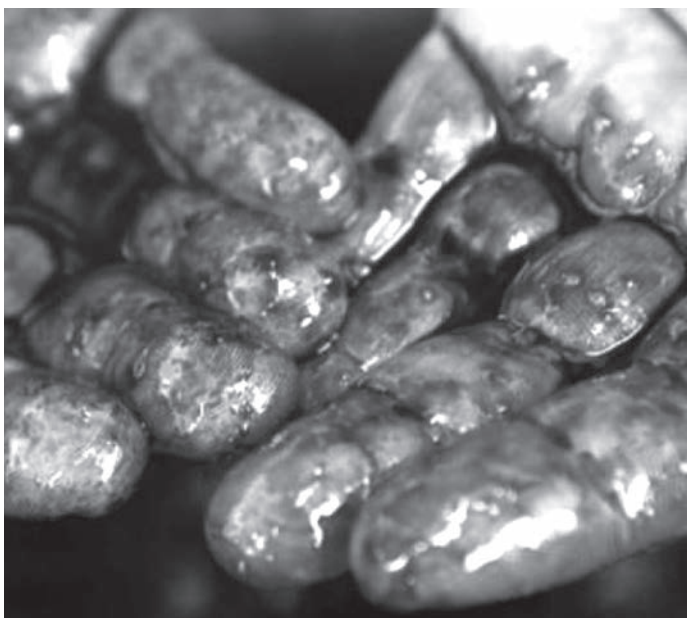
che l'anno scorso trasformò il Golfo del Messico in un pericolo di dimensioni immani per tutto il continente nordamericano. Andando subito al sodo, come spiega Donatelli, l'incubo della marea nera che dal Golfo del Messico aveva raggiunto le coste di Florida e Texas si sarebbe potuto evitare, o per lo meno arginare, in 40 ore. "Col nostro

sistema, spiega Donatelli - la compagnia British Petroleum avrebbe avuto tempo per chiudere le falle e insieme recuperare greggio. Non solo, Bp non avrebbe speso 23 miliardi, ma soltanto 100 milioni di euro, col nostro metodo.

Ma in che cosa consiste dunque questo rimedio miracoloso, ultima espressione del "made in Italy" capace di affermarsi nel mondo?

In poche parole, si tratta della realizzazione di un battello che, utilizzando la lana sucida, assorbe

il greggio finito in mare, lo scarica nei propri serbatoi e riutilizza più volte la lana in un ciclo continuo. Il progetto, di cui è già stato realizzato un modellino in scala e di cui è stato conseguito il brevetto, impiegherebbe 10 tonnellate di lana per assorbire 1.600 tonnellate di greggio disperso sulla superficie del mare. Petrolio che poi può essere consegnato alle raffinerie. Con 1.000 tonnellate di lana, una



nave attrezzata secondo il progetto di Biella raccoglierebbe quindi 160.000 tonnellate di greggio, pari al carico medio di una grande petroliera moderna. Ma perché quest'idea viene proprio da Biella? "Perché - spiega Donatelli, - vedendo alla CNN le immagini del disastro messicano mi sono improvvisamente ricordato di quando, da ragazzo, ci divertivamo a mettere dei batuffoli di lana nelle pozze d'acqua su cui era caduto dell'olio dai motori delle

auto. Tirandoli su, i batuffoli erano impregnati di olio mentre l'acqua delle pozzanghere appariva pulita."

SCHEDA TECNICA

Ecco i passaggi tecnici grazie ai quali l'inquinamento da marea nera può essere assorbito e bonificato con la lana grezza. In mare, il processo prevede, nell'ordine, l'utilizzo di lana sucida in balle, un kit di macchinari per attrezzare il natante, due canali laterali con l'installazione di paratie sui due fianchi, da prua a poppa. Dopo queste due fasi, avviene la distribuzione in modo uniforme della lana sfioccata sulla superficie dell'acqua, a prua del natante, facendola cadere nei due canali laterali. È questo passaggio che permette l'assorbimento del petrolio da parte della lana ed il recupero, a poppa, della lana intrisa dello stesso greggio Liberata per compressione dal petrolio, la lana ricomincia il ciclo..

Qualora la lana sia esausta (cioè non più in grado di assorbire petrolio) essa viene scaricata in un deposito e sostituita con lana nuova. L'interesse suscitato da questa invenzione è enorme in tutto il mondo e gli industriali di Biella hanno già stipulato un contratto con un armatore pronto a dotare una delle proprie navi del sistema basato sulla lana.

FRANCESCO SAVERIO ALONZO

Due artiste che amano l'Italia

PASSEGGIANDO per Gamla Stan a Stoccolma, sono stato incuriosito dalle opere esposte nella Galleri Riddaren a Köpmanbrinken 8. Ed ancora più sorpreso sono stato d'incontrare due giovani artiste svedesi che parlavano italiano e che spesso rappresentavano delle realtà italiane. Erano Astrid Gillenius scultrice ed Ebba Heuman disegnatrice e pittrice ad olio.

Incuriosito ho cominciato a porre delle domande:

La più ovvia è stata: perchè parlate italiano?

Ambedue hanno studiato a Firenze; Astrid alla Florence Academy ed Ebba al Charles Cecil Studios.

Perché siete andate in Italia?

Ebba: volevo studiare l'italiano e ha scelto Firenze interessata dall'arte. Là ha trovato una scuola d'arte classica dove insegnano nel modo tradizionale come veniva insegnato 500 anni fa. Dopo l'università in Svezia (storia dell'arte ed italiano) ho frequentato la scuola d'arte a Firenze per quattro anni.

Astrid: sono andata in Italia perché avevo trovato a Firenze una scuola che insegnava arte classica.

Che cosa vi piace dell'Italia e di Firenze in particolare?

Ebba: Firenze, nonostante sia invasa da turisti, è una città molto



Ebba Heuman e Astrid Gillenius.

bella e ricca d'arte e di storia con un'atmosfera particolare che può creare quasi una dipendenza. C'è una comunità di artisti ed è più facile fare degli incontri stimolanti dal punto di vista artistico. L'Italia poi, nonostante i suoi problemi, è un paese dove si vive bene, il paesaggio è straordinario, è piena di tesori culturali, ed, ovviamente, si mangia e si beve divinamente.

Astrid. Volevo andare in un paese caldo con tanta cultura e arte. Mi sono trovata molto bene a Firenze e dopo gli studi di scultura sono rimasta a lavorare. Ho lavorato in una fonderia artistica e ho imparato bene i processi per realizzare sculture in bronzo.

Cosa portate in Svezia dall'Italia?

Astrid: La tecnica; infatti faccio produrre tutti i bronzi alla fonderia artistica Art'ù a Girone fuori Firenze. Ma è meraviglioso poter cambiare aria ogni tanto e trovare

ispirazione in ambedue i paesi.

Ebba: Spesso mi sento più ispirata in Italia. C'è un'atmosfera diversa, un'emozione, una sensazione speciale come se ci fossero un'aria ed un profumo diverso in Italia. A volte è faticoso viaggiare così tanto e stare sempre in diversi posti, ma alla fine è bellissimo avere la possibilità di godersi il meglio di due paesi ed avere la libertà di scegliere.

Ebba ed Astrid trascorrono parte del loro tempo in Svezia e parte in Italia. In Svezia è più facile lavorare, sia dal punto di vista burocratico che pratico. Inoltre la grande maggioranza delle commesse sono in Svezia dove per loro è molto più facile vendere. Hanno avuto recentemente una personale alla Galleri Riddaren dal 7 al 13 maggio 2011. Per maggiori informazioni visitate i loro siti www.ebbaheuman.com e www.gillenia.eu

MSSIMO APOLLONI



REFERENDUM

12-13 giugno 2011

a) referendum popolare n.1

– Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione;

b) referendum popolare n.2

– Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma;

c) referendum popolare n.3

– Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme;

d) referendum popolare n.4

– Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale.

I CITTADINI italiani residenti all'estero e alcune categorie di connazionali temporaneamente all'estero, come meglio specificato oltre, possono votare per i referen-

dum abrogativi del 12 e 13 giugno prossimo.

IL VOTO PER i referendum dei cittadini residenti ed iscritti all'AIRE si esprime esclusivamente per corrispondenza negli Stati con i quali il Governo italiano ha concluso apposite intese. La Svezia è tra questi, per cui i cittadini italiani residenti in Svezia ed iscritti all'AIRE possono votare per corrispondenza.

Anche i cittadini italiani temporaneamente all'estero come militari o appartenenti a forze di polizia in missione internazionale, come dipendenti di amministrazioni pubbliche per motivi di servizio ovvero come professori universitari ed i loro familiari conviventi potranno esprimere il voto per corrispondenza. Gli elettori temporaneamente all'estero appartenenti alle categorie sopraindicate ed i loro familiari conviventi, per poter esprimere il voto, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai fini elettorali entro l'8 maggio 2011.

Gli elettori residenti e temporanei all'estero riceveranno a domicilio, da parte del Consolato di riferimento, il plico elettorale contenente le schede e le istruzioni sulle modalità di voto.

CHI NON RICEVESSE il plico elettorale entro il 29 maggio, potrà recarsi di persona all'Ufficio consolare di riferimento per verificare la sua posizione elettorale.

Chi si trovi temporaneamente all'estero e non appartenga alle tre categorie sopraindicate, può votare per i referendum solamente recandosi in Italia per esprimere il voto presso le sezioni istituite nel proprio Comune.

Concluse le operazioni, le schede votate dagli italiani residenti all'estero pervenute ai Consolati entro le ore 16,00 del 9 giugno 2011 saranno trasmesse in Italia, dove avrà luogo lo scrutinio a cura dell'Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero istituito presso la Corte di Appello di Roma.

Un libro per celebrare i nostri 150 anni insieme

BUON COMPLEANNO Italia è un libretto rilassato e rilassante che ripercorre, regione per regione, le tradizioni e le ricette tipiche italiane. Ogni capitoletto è introdotto da proverbi, modi di dire tipici della regione in questione oltre ad un focus sui personaggi illustri della regione stessa. Interessante, soprattutto agli occhi degli appassionati di cucina, il paragrafo finale di ogni capitolo dedicato ai prodotti tipici.

Pubblicato quest'anno per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia ha il grande merito di essere di facile lettura e orientato verso un pubblico vasto ed eterogeneo interessato non tanto ad approfondire le complesse tematiche della nostra

unità storica quanto piuttosto farsi un'idea che vada oltre lo stereotipo delle tradizioni e del folklore delle singole regioni. Interessante e di gradevole consultazione anche in DVD allegato al libro che offre anche un percorso multimediale.

L'opera, edita dalla "Comunità Mondo Nuovo Onlus", è il risultato del lavoro redazionale di un gruppo di ragazzi ex tossicodipendenti che, in questo modo, hanno potuto confrontarsi con un impegno complesso e stimolante utile a riavvicinarli ad un senso di cittadinanza attiva.

IACOPO VANNICELLI

Il libro+DVD può essere acquistato dal sito di Buon Compleanno Italia:
<http://www.italiabuoncompleanno.it/>



L'impresa garibaldina vista dalla Svezia

"GARIBALDI e la Svezia", tratto da uno scritto di Cecilia Bååth-Holberg, è curato da Angelo Tajani ed Enzo Papa e tradotto da Francesco Saverio Alonzo. Il libro è di piacevolissima lettura e narra una pagina fondamentale e straordinaria della nostra storia "l'Impresa della Spedizione dei Mille". Ma la cosa più interessante, almeno per noi italiani in Svezia, sta nel leggere che la Svezia si sia trovata verso la metà del 1800, idealmente così vicina alla nostra Patria, dando un sostanziale contributo alla causa della nostra unità nazionale.

Apprendere che gli svedesi abbi-

ano contribuito alla spedizione dei mille con armi e finanziamenti, mi ha letteralmente affascinato. Lo testimonia la "Dichiarazione di sottoscrizione per Garibaldi e la Sicilia", della Società Nazionale Italiana, pubblicata a Stoccolma il 9 giugno del 1860, di cui qui riporto la parte saliente:

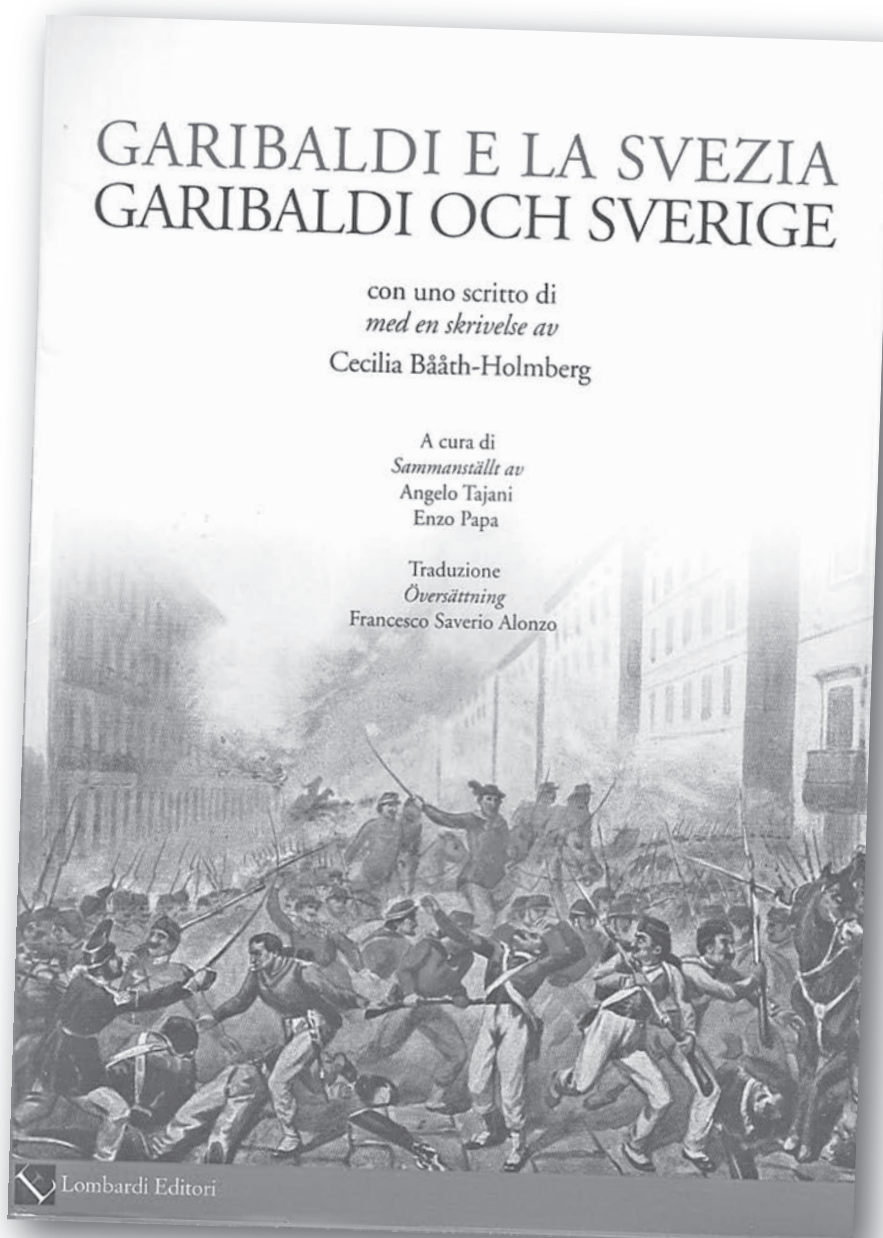
"I PATRIOTI ITALIANI invocano i popoli liberali d'Europa, in particolare modo d'Inghilterra, Francia, e Svezia di contribuire con armi e munizioni per poter combattere, con successo duraturo, contro l'oppressore della Sicilia ...La

Svezia non può essere indifferente per alcun popolo che combatte per la libertà e tanto meno per la Sicilia, essendo da secoli abitata dai discendenti dei normanni, annovera antenati anche nella penisola Scandinava. È con tale fiducia che noi, con il presente appello, osiamo esortare i nostri connazionali di aiutare con alcuni cannoni e lame del nostro buon acciaio svedese, Garibaldi e i suoi guerrieri nella loro nobile e gloriosa lotta per i siciliani, nostri fratelli attraverso i legami di sangue e i sentimenti di libertà". Incuriosisce l'enorme interesse destato dalla spedizione ➤

► dei mille su Cecilia Bååth. Cecilia era una intellettuale di origini aristocratiche, ma, come gli autori chiariscono, l'interesse di questa nobildonna era soprattutto rivolto all'eroe dei due mondi e al suo mito.

Il merito particolare di questa ricchezza d'informazioni lo dobbiamo ad Angelo Tajani. Tajani ci racconta come scopre, quasi per caso, anni fa, gli scritti della Bååth, di come li approfondisce in modo certosino, fino a produrre la presente opera. I fatti storici, che videro impegnati i protagonisti del nostro Risorgimento, sono dettagliatamente narrati.

AL TERMINE DELLA guerra di Crimea, il desiderio per un'Italia unita é molto sentito dal nostro popolo. Cavour svolge un ruolo fondamentale, creando le condizioni per la vittoria finale, attraverso l'alleanza con Napoleone III e l'influenza su Garibaldi, affinché il generale opti per la scelta del fronte monarchico, provocando grande delusione in Mazzini. Il racconto si snoda in modo particolareggiato attraverso le varie battaglie che vedono protagonisti i Cacciatori delle Alpi di Garibaldi, che prima di intraprendere la "spedizione", affrontano valorosamente e vittoriosamente gli austriaci. Finalmente giunge l'invito di Crispi a guidare la liberazione della Sicilia dai Borbone. "Alle dieci Garibaldi lasciò villa Spinosa, per scendere alla barca dove gli uomini imbarcati lo aspettavano. Il mare era calmo, con onde lunghe e tranquille., il cielo era terso e la luna splendeva". In "Garibaldi e la Svezia" viene



descritto l'eroismo dei garibaldini nella battaglia di Calatafimi, e ci emoziona leggere di quando il 16 maggio Garibaldi entra vittorioso a Palermo e proclama Vittorio Emanuele II Re d'Italia. È proprio di quest'epoca il grande interesse svedese per Garibaldi; un interesse che determina l'appello della "Società Nazionale Italiana" citato prima. Il tributo della Svezia alla lotta dell'eroe per la libertà fu concretamente di 7500 franchi e 6

cannoni. Nel corso di tutto il 1860 si festeggiarono in Svezia le vittorie di Garibaldi, rafforzando il feeling tra i due Popoli. Un feeling che perdura ancora ai nostri giorni. Buona lettura!

CARLO FLORA

Cecilia Bååth-Holmberg
Garibaldi e la Svezia (bilingue)
Traduttore: Francesco Saverio Alonzo
Editore: Lombardi

Qui ad Atene noi facciamo così

QUI IL NOSTRO governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia uguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.

Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, bensì come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.

Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è

stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa.

E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sen-

Ad Atene noi facciamo così.

timento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene

siamo in grado di giudicarla.

Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.

Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in se stesso,

la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.

Qui ad Atene noi facciamo così.

**DISCORSO DI PERICLE AGLI
ATENIESI CA 416 AVANTI
CRISTO**



Intervista a Riccardo de Matteis dell'AICES

RICCARDO DE MATTEIS tu sei il presidente di una nuova associazione che l'assemblea della FAIS ha accolto in prima istanza durante il recente congresso, la AICES.

Puoi presentarla ai nostri lettori?

- Noi italiani che lavoriamo nel settore gastronomico, da diversi anni ormai non apriamo e non gestiamo ristoranti italiani in Svezia, tranne poche eccezioni. La cosa è già di per se grave e ci costringe a riunirci in una "corporazione" di lavoratori. In secondo luogo, noi viviamo una realtà lavorativa isolata, ognuno lavora per se e non ci si frequenta nemmeno dopo il lavoro, non siamo più in grado di approfondire uno scambio di conoscenze tecniche di lavoro. I primi 2 motivi (non siamo più i gestori e che lavoriamo in emarginazione professionale) hanno dato luogo ad un terzo mo-



tivo, ancora più serio: vale a dire: oggi che finalmente sono reperibili i prodotti autentici italiani è la cucina a non esserlo. E questo non dipende dai consumatori svedesi, sempre più attenti e preparati in materia, ma dai ristoranti stessi.

La tua associazione è aperta unicamente agli operatori gastronomici (cuochi) oppure anche ad altri?

- L'età media dei nostri soci va dai 30 ai 50 anni. Ma noi non abbiamo alcuna restrizione sia di provenienza culturale, sia di nazionalità o età. Noi diamo il benvenuto a tutti quelli che dividono la nostra passione per la gastronomia italiana. Questo per consentirci una rete di contatti maggiore dal momento che ma tra cucinare, mangiare e anche la produzione alimentare vi è un'unicità di intenti. Addirittura se vogliamo, tutto parte dall'allevamento, dalla pesca, dalla coltivazione...

Quindi questo significa che la tua associazione è aperta anche agli imprenditori che lavorano nel campo della gastronomia italiana?

- Gli imprenditori italiani già operanti sul territorio sono molti. Alcuni importanti produttori operanti nel settore in collaborazione con i supermercati hanno pubblicato dei veri e propri piccoli ricettari scritti da noti cuochi svedesi. Tuttavia a mio giudizio in queste ricette c'è veramente poco della tradizione culinaria italiana. Forse avrebbero fatto meglio a rivolgersi agli italiani attivi nel settore. Il prodotto è made in Italy, ma manca il patrimonio storico,

tradizionale, regionale e provinciale di queste preparazioni. Ed è questo che noi ci siamo impegnati di fare nel diffondere il made in Italy. In quest'ambito un ruolo importante ha avuto ed ha slow food che fu introdotto in Svezia da Carlo Barsotti.

Voi che siete in Svezia da molti anni, avete certo l'esperienza e la conoscenza appropriata per aiutare anche altri italiani in cerca di lavoro.

- Noi facciamo il possibile per informare e dare consigli ma non possiamo ancora dare del lavoro. Certo le nuove generazioni sono molto importanti, perchè sono meno contaminate dalla mentalità che c'è qui, insomma come dire "sangue fresco" nel nostro settore.

La nostra associazione ha pochi mesi di vita, vogliamo riuscire a formare un'associazione centrale che ci rappresenti sia verso le istituzioni locali, sia presso quelle italiane, oltre a consumatori e operatori economici, di modo da essere sempre reperibili da chi ci cerca. A queste persone e a tutti gli altri che vogliono entrare nel nostro club, saperne di più, aiutarci economicamente preghiamo di scrivere ad aices@live.se oppure telefonare allo 0707930723

Questo in attesa di creare un nostro sito. In Svezia c'è un detto che suona così e che tutti conoscono: "Ensam är stark!" Io direi invece: "Uniti siamo migliori! E' ora di svegliarsi, di prenderci la responsabilità legata alla nostra professione e riguadagnare la dignità che meritiamo!"

GUIDO ZECCOLA

Intervista a Luciano Mastracci dell'AAIS

LUCIANO MASTRACCI tu sei il presidente dell'AAIS (associazione abruzzesi in Svezia). Però sembra che non siano soltanto abruzzesi quelli che fanno parte dell'associazione.

- Intanto ci tengo a dire che non ho mai ambito a diventare presidente di un'associazione e tanto meno di farmene una su misura come poi è successo. Ma come si sa è meglio non essere troppo convinti quando si usano il "sempre" e il "mai", infatti circa tre anni fa è successo che un mio conoscente di L'Aquila venuto a Stoccolma in occasione di una fiera gastronomica di cui l'Italia era partecipe, mi ha proposto di fondare un'associazione abruzzese. Lui era qui in veste di responsabile per l'Abruzzo e rappresentava il GAL Marsica (i GAL sono enti che hanno come fine quello di proporre, di rilanciare prodotti e piatti genuini della propria regione). La cosa mi è sembrata molto interessante e diciamo anche gratificante perché io l'Abruzzo e specialmente la mia L'Aquila li ho sempre nel cuore, com'è naturale che sia.

Allora mi ha promesso supporto economico per organizzare la festa d'inaugurazione e mi ha messo in contatto con il responsabile della "Regione Abruzzo" per le questioni burocratiche.



Così è nata l'AAIS (Associazione Abruzzesi In Svezia) almeno nella mia mente, ma in pratica la cosa si è presentata alquanto difficile perché di abruzzesi in Svezia non sembra che ce ne siano tanti. Tramite alcuni suggerimenti avuti dal CRAM Abruzzo sono arrivato a Silvio D'Amico con cui e insieme ad Andreas, suo figlio, abbiamo formato il direttivo. Alla festa d'inaugurazione nel ristorante "Lille Italienaren" la cena è stata preparata da Paolo Pecilli cuoco aquilano venuto appositamente con tutti i prodotti necessari. Il ristorante gli ha fornito soltanto pentole e fornelli. Molti tra gli invitati svedesi non sapevano nemmeno cosa fosse l'Abruzzo o dove fosse ubicato geograficamente in Italia. Da lì l'interesse, e non solo per la cucina, è aumentato da parte di queste persone. Stanno aspettando che succeda qualcosa di nuovo. Per esempio le feste per i bambini che noi proponiamo sono in parte diverse da quelle proposte da altre realtà associative e culturali. Forse proprio perché la nostra associazione punta soltanto sulla tradizione, sulla festa come modo per essere felici insieme.

La difficoltà di trovare soci abruzzesi, ci ha in principio costretti ad arenarci. Ci avevano detto infatti che per entrare a far parte dell'AAIS bisognava essere abruzzesi, almeno di discendenza. Ultimamente abbiamo saputo di essere stati informati male e quindi adesso siamo ripartiti e le iscrizioni sono aperte a tutti quelli che siano interessati all'Abruzzo, alla sua cultura e alle sue tradizioni.

Quali sono i punti di riferimento, gli scopi della vostra associazione?

- Vorremmo che i nostri figli, i nipoti e tutti quelli che sono interessati all'Abruzzo imparassero a conoscere la nostra cultura e la nostra tradizione. Amare tutte quelle cose in grado di trasmettere qualcosa. E di cose ve ne sono tante. Prendi ad esempio la favolistica abruzzese. Esiste un enorme patrimonio di favole popolari in Abruzzo. Le favole della Majella con i suoi maghi e le sue magie parlano di qualcosa difficilmente riscontrabile in altre regioni italiane. Se poi si pensa alla musica folcloristica anche questa si distingue dal repertorio che so io napoletano o milanese. Abbiamo un patrimonio comune che vogliamo far conoscere ad italiani e svedesi. Siamo "forti e gentili" come ci hanno descritti.

Per le iscrizioni (60:- (adulti), 30:- (fino a 18 anni) ci si può rivolgere ad uno di noi del direttivo. Luciano Mastracci: 0707-95 23 11 lucianomastacci@gmail.com Silvio D'Amico: 070-432 60 81 damico1949@gmail.com oppure scrivere una mail all'associazione: aais@mail.com Per i versamenti: SEB-Sparkonto: 52313471217

GUIDO ZECCOLA

Riunione annuale di federazione

La FAIS ha una nuova presidenza

IL 16 E 17 APRILE la FAIS ha tenuto la sua riunione annuale di federazione presso l'hotel Quality di Nacka.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni che fanno parte della federazione e due nuovi club, che hanno chiesto di entrare nella FAIS.

NUMEROSI SONO stati gli ospiti.

Il funzionario vicario presso l'Ambasciata d'Italia in Svezia, **Caterina Gioiella**, saluta la platea, a nome anche dell'Ambasciatore d'Italia, S.E. Angelo Persiani, ed evidenzia l'importanza della riunione generale quale forum per i rappresentanti dei connazionali di tutta la Svezia. Nell'augurare un proficuo lavoro al Congresso della Federazione, la D.ssa Gioiella auspica che le associazioni italiane in Svezia possano continuare a promuovere attività culturali, ricreative, così come di assistenza sociale e scolastica, nonostante il periodo della grave crisi economica abbia imposto in Italia ulteriori drastici tagli alle risorse finanziarie da destinare, per il tramite delle Ambasciate o dei Consolati, ai connazionali residenti all'estero. Ciò, ha precisato il funzionario della nostra Ambasciata, non certo per disaffezione da parte delle istituzioni o dei rappresentanti italiani alle collettività all'estero, ma perchè le conseguenze della crisi hanno purtroppo interessato tutti i settori dell'azione di governo, sia nel

Paese che all'estero. Basti pensare all'incremento del tasso di disoccupazione e ai tantissimi italiani che con questa crisi si sono ritrovati senza lavoro. Anche se con minori contributi finanziari, ha concluso la D.ssa Gioiella, l'Ambasciata d'Italia a Stoccolma continua a sostenere e a promuovere le associazioni, e la collettività italiana in generale, auspicando che gli sforzi vadano indirizzati alle possibili soluzioni alternative, quale un maggiore sostegno da parte degli associati o, ad esempio, il ricorso a sponsorizzazioni, cui hanno del resto iniziato a rivolgersi anche la stessa Ambasciata e l'Istituto Italiano di Cultura per le iniziative da loro promosse o in programma, soprattutto nell'anno del giubileo dell'Unità d'Italia.

Il console **Daniela Falsini** è in partenza per altra sede, ha ringraziato tutti i presenti ricordando i 4 anni trascorsi qui da noi complimentandosi per il fatto che gli italiani qui siano bene integrati nel tessuto economico e sociale svedese. La Falsini ha assicurato che questa sua esperienza la conserverà sempre nel cuore.

Sono poi intervenuti il direttore dell'istituto di cultura **Paolo Grossi** che ha invitato i partecipanti ad essere più numerosi alle tante iniziative organizzate dall'istituto. Come rappresentante dell'INCA è intervenuta **Giovanna Iacobucci** che portando i saluti di Oscar Ceconi ha detto di sentirsi emozionata del fatto di essere

presente in altra veste dopo tanti anni di lavoro presso la segreteria della FAIS. **Iacopo Vannicelli** descrive il nuovo sito italianaren.com che consente di pubblicare in tempo reale notizie ed articoli. Il sito è bilingue. Iacopo dopo aver illustrato il nuovo sito incoraggia le associazioni a collaborare al nuovo giornale che è altra cosa da Il Lavoratore.

Il rappresentante SIOS **Thor Abrahamsson** informa che Ungdomsstyrelsen é l'ente che eroga i sussidi, e dal 2010 tutte le associazioni devono avere un registro che è molto semplice. Nome, indirizzo, sesso, quota associativa. È un registro chiuso, le informazioni non violeranno la privacy di nessuno. Il registro deve essere lo stesso per tutte le federazioni. Ogni associazione o singolo può attingere ai dati ma nessun altro. È necessario trovare un sistema di classificazione dati che valga per tutti, poi si troveranno altre cose come per esempio avere revisori esterni per tutti in comune.

DOPO L'INTERVENTO degli ospiti sono iniziati i lavori.

Sia la documentazione relativa alle attività svolte dalla FAIS durante il 2010 presentata dal presidente uscente **Elda Barberis**, sia la Relazione amministrativa, che ha visto la FAIS chiudere il bilancio in attivo, sono state approvate dalla assemblea ad unanimità.

L'assemblea ha poi discusso del Comites, le opinioni erano diverse

2011

ma tutto si è svolto sotto il segno di un dibattito aperto e sincero. L'assemblea ha deciso di demandare a Paolo Robotti la questione sulla possibilità di inviare rappresentanti FAIS agli incontrati del Comites e di informarsi perchè il Comites non viene a quelli della FAIS.

Discussione su proposta del SIOS.

Manlio Palocci (SAI) ritiene la proposta per un registro dati comune tra le varie federazioni etniche è molto interessante e si impegna ad approfondire la cosa. Antonella Dolci (Gramsci) sottolinea che in pratica una differenza tra questa e da quella che noi siamo soliti presentare all'Ungdomsstyrelsen non esiste, Antonella ritiene il progetto importante soprattutto per quelle federazioni etniche che compilano le informazioni ancora a mano.

Discussione sui rappresentanti regionali.

Si decide di delegare alla nuova presidenza la scelta dei rappresentanti regionali.

Seguono alcuni racconti che mettono in luce le difficoltà nei contatti con le regioni.

La nuova presidenza prenderà in considerazione la proposta della commissione elettorale sui rappresentanti regionali.

Il Lavoratore.

Guido Zeccola presenta brevemente il lavoro fatto tra il 2010



La nuova presidenza FAIS: Manlio Palocci, Luca Fulgeri, Valerio Re, Marco Del Chiaro, Christina Baccarini, Gianni Anelli. (Alberto Ferrante era assente)

ed il 2011 con il giornale di cui un utile supplemento e il giornale online www.italienaren.com Aldo Percich (direttore responsabile) esorta le associazioni ad una maggiore collaborazione. Marco del Chiaro (Azzurri) sottolinea come il trend vada verso l'uso online dei giornali. Carlo Taccola (Club di Hanninge) vuole che si punti su internet.

Gianni Anelli (il Ponte) è convinto che quelli che pagano l'abbonamento al giornale cartaceo lo continueranno a fare, anche perchè italienaren.com "non è" la versione online de IL lavoratore. Manlio Palocci informa sul corso, condotto da Iacopo Vannicelli, per le persone che vogliono imparare come lavorare con il sito.

Approvazione del piano di attività 2011.

Il Piano di attività viene approvato all'unanimità con l'aggiunta

del corso e del progetto Croosroads proposto da Antonella.

Approvazione del bilancio preventivo.

Si legge il bilancio preventivo e Manlio Palocci ne spiega i vari punti. Il budget preventivo viene approvato all'unanimità

Ammissione in prima istanza dell'associazione AAIS (Associazione Abruzzesi in Svezia)

Luciano Mastracci presidente dell'AAIS parla della sua associazione e del materiale spedito a tutte le associazioni via FAIS. Vedi intervista a pagina 13 di questo numero.

L'assemblea accoglie in prima istanza la proposta dell'AISS di far parte della FAIS.

Elda Barberis ringrazia la sua presidenza per il lavoro svolto in questi anni e distribuisce fiori ai membri uscenti. Valerio Re ringrazia a nome del Gramsci e di tutte le associazioni Elda e la presidenza uscente. ▶

► **Rappresentanti SIOS.**

Viene proposto che sarà cura della presidenza eleggere il nuovo rappresentante presso il SIOS.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta.

Ammissione in prima istanza dell'associazione AICES (Cuochi italiani).

Riccardo De Matteis presidente dell' AICES presenta la nuova associazione per l'assemblea sottolineando l'identità comune sulla gastronomia che è anche patrimonio culturale. Vedi intervista a pagina 12 di questo numero.

L'assemblea accoglie in prima istanza la proposta dell'AICES di far parte della FAIS.

Commissione elettorale ed elezioni.

Viene distribuita la proposta della commissione elettorale.

I nuovi candidati proposti per la presidenza si presentano. Il presidente della commissione elettore

Valerio Re informa l'assemblea che la commissione ha cercato senza fortuna di coinvolgere più donne. Purtroppo non è stato possibile quest'anno.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta della commissione elettorale.

Presidenza

La nuova presidenza FAIS è composta da: Manlio Palocci, Stoccolma, è il presidente. Valerio Re, Stoccolma, è il vicepresidente. Gianni Anelli, Stoccolma, è il segretario organizzativo. Christina Baccharini, Stoccolma, è l'amministratore. Alberto Ferrante, Gävle è il segretario sociale e sindacale. Marco Del Chiaro, Tumba, è il responsabile regionale. Luca Fulgeri, Uppsala, è il responsabile giovanile.

RESPONSABILE per Il Lavoratore è Aldo Percich, Helsingborg. I revisori di federazione sono:

Ordinari: Roland Edström (Hanninge). Rolando Casnici (SAI)

Supplente: Carlo Flora (Azzurri)

La commissione elettorale 2010/2011 è composta da:

Giovanni Sabbadini, Carlo Taccola, Birgitta Bommarco.

Manlio Palocci ricorda **Dino Stivanin e Maya Zetterberg**

nostri amici e collaboratori morti di recente. L'assemblea osserva un minuto di silenzio.

ELDA BARBERIS ringrazia tutti e saluta augurando buon lavoro alla nuova presidenza ringraziando particolarmente Oscar Cecconi. Dopo 2 anni un po' turbolenti siamo poi riusciti con calma e gioia a continuare a lavorare per la FAIS, conclude Elda.

I lavori dell'assemblea si chiudono alle 11.30 del 17 aprile e la nuova presidenza si riunisce per la riunione interna.

GUIDO ZECCOLA

PROGRAMMA Istituto italiano di Cultura

GIUGNO

Letteratura

1° giugno, 10.00-12.30 ; 14.30-17. Istituto Italiano di Cultura, I Seminari di CARTADITALIA. "Storiografia letteraria e insegnamento della letteratura": presentazione del nuovo Atlante della letteratura italiana Einaudi. Interventi dei direttori dell'opera, Sergio Luzzato e Gabriele Pedullà, e di Luminitza Beiu Paladi, Edoardo Costadura e Stefano Salis.

Design

4 giugno, Istituto Italiano di Cultura, Apertura della mostra del designer italo-svedese Axel Kårfors.

Arte

Dal 22 giugno al 28 agosto Museo di Waldemarsudde. Capolavori della pittura veneziana del Settecento dal Museo dell'Accademia Carrara di Bergamo.

AGOSTO

Cinema

9 agosto, ore 18.00 Istituto Italiano di Cultura, Gärdsgatan 14

Maestri del cinema

italiano: Blasetti, Zampa, Comencini, De Sica, Lattuada, Maselli, Salce. Quattro passi fra le nuvole (1942), regia di Alessandro Blasetti, b/n, 94 min. Con Gino

Cervi e Adriana Benetti 16 agosto, ore 18.00 Istituto Italiano di Cultura, Gärdsgatan 14

Maestri del cinema

italiano: Blasetti, Zampa, Comencini, De Sica, Lattuada, Maselli, Salce. L'onorevole Angelina (1947), regia di Luigi Zampa, b/n, 90 min. Con Anna Magnani

23 agosto, ore 18.00 Istituto Italiano di Cultura, Gärdsgatan 14

Maestri del cinema

italiano: Blasetti, Zampa, Comencini, De Sica, Lattuada, Maselli, Salce. L'imperatore di Capri (1949), regia di Luigi Co-

mencini, b/n, 90 min. circa. Con Totò e Yvonne Sanson.

Arte

dal 27 agosto al 15 gennaio Millesgården, Herserudsvägen 32, Lidingö.

Glasstress, una mostra dedicata alla creazione in vetro nell'arte contemporanea.

Cinema

30 agosto, ore 18.00 Istituto Italiano di Cultura, Gärdsgatan 14

Maestri del cinema

italiano: Blasetti, Zampa, Comencini, De Sica, Lattuada, Maselli, Salce. Umberto D. (1952) scritto e sceneggiato da Cesare Zavattini, regia di Vittorio De Sica, b/n, 89 min.

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ITALIA SOLNA

ITALIENSKA FÖRENINGEN i Solna CRCI hade sitt årsmöte den 20 februari 2011. Styrelsen består i år av 11 personer och 2 suppleanter. Till ordförande omvaldes Paolo Robotti med ansvar för INCA, FAIS och COM.ITES. Rosario Camuglia omvaldes till vice ordförande. Omvaldes gjordes också Marco Cocuzza till kassör och May Termini till sekreterare. Till övriga ledamöter i styrelsen valdes Giovanni Coviello, Salvatore D'Angelo, Antonio Madrusan, Reneé Camuglia som tillsammans med May ansvarar för ABF och Hagalunds föreningsråd, Giancarlo Angusti, Stefano Paltrinier samt Gioacchino Feliziani som tillsammans med Paolo deltog i FAIS årliga konferens. Våra suppleanter är Nanette Alberti och Lidia Madrusan.

Årsmötet beslöt att lördagen

den 26 mars 2011 arrangera en teaterföreställning NOVECENTO av Alessandro Baricco med Samuele Caldognetto. Efter föreställningen serverades "un piatto di pasta e un bel insalata". Kvällen var välbesökt, cirka 70 personer. Vår eminenta ambassadör gjorde ett kort besök och vår underbart rara konsul med make stannade hela kvällen. Efter föreställningen och efter maten dansades det till Guido Ancaranis sång och musik.

DEN 6 JUNI kommer den årliga grigliatan i Rosengården, Hagalund gå av stapeln. Vi får hoppas på bättre väder i år. Eftersom Italien fyller 150 år i år ska vi försöka göra dagen lite extra festlig.

Som varje år samarbetar vi med Hagalunds Föreningsråd och hjälper till med att arrangera Hagalundsdagen den sista sön-

dagen i augusti. Föreningen säljer då också espresso och italienska kakor. Dagen brukar vara välbesökt och naturligtvis kommer vi att ha information om Italiens enande för 150 år sedan.

UNDER SEPTEMBER månad planeras en kulturresa till Italien där vi bland annat besöker Firenze, Pisa och platser som förknippas med Dante Alighieri och det italienska språket.

En lördag i november, när vintermörkret faller, arrangeras som vanligt den årliga festen med en stor buffé med italienska läckerheter, sång och musik och dans.

MAY TERMINI

Con Carlo Battisti, Maria Pia Casilio

SETTEMBRE

Cinema

6 settembre, ore 18.00
Istituto Italiano di Cultura,
Gärdesgatan 14

Maestri del cinema

italiano: Blasetti, Zampa, Comencini, De Sica, Lattuada, Maselli, Salce. Il cappotto (1952), diretto da Alberto Lattuada, dall'omonimo racconto di Nikolaj Gogol, b/n, 102 min. Con Renato Rascel e Yvonne Sanson.

Teatro

12 settembre, ore 18.30

Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14. Gli arlecchini di Strehler Arlecchino servitore di due padroni (1954), regia di Giorgio Strehler. Produzione del Piccolo Teatro di Milano. Con Marcello Moretti nel ruolo di Arlecchino.

Cinema

13 settembre, ore 18.00
Istituto Italiano di Cultura,
Gärdesgatan 14

Maestri del cinema

italiano: Blasetti, Zampa, Comencini, De Sica, Lattuada, Maselli, Salce. Il Federale (1961), scritto e sceneggiato da Franco Castellano e Giuseppe

Moccia, diretto da Luciano Salce, b/n, 97 min. Con Ugo Tognazzi, Georges Wilson e Stefania Sandrelli.

Teatro

14 settembre, ore 18.30
Istituto Italiano di Cultura,
Gärdesgatan 14
Gli arlecchini di Strehler Arlecchino servitore di due padroni (1993), regia di Giorgio Strehler. Produzione del Piccolo Teatro di Milano. Con Ferruccio Soleri nel ruolo di Arlecchino.

Club Azzurri

Il Club Azzurri organizza a giugno la tradizionale "Salsicciata", con torneo di calcio aperto tutti e giochi per i più piccoli. Gli amici e simpatizzanti che volessero partecipare possono contattarmi direttamente alla mia e-mail per maggior dettagli.

CARLO FLORA

COLONNELLO IN

RISERVA

PRESIDENTE CLUB

AZZURRI

FLORACARLO@YAHOO.IT

CELLULARE:

0700526961

Piazza Italia a Gävle



Come già annunciato nel numero precedente de "Il Lavoratore", il **Club Italiano di**

Gävle ha ultimato il progetto "PIAZZA ITALIA" che ora attende solo il momento di lancio tra Lunedì 30 Maggio a Sabato 4 Giugno. Si tratta della realizzazione di una serie di eventi: una mostra fotografica, una rassegna di film, un mercatino eno-gastronomico, alcune conferenze che avranno luogo nella città di Gävle in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Lo scopo è quello di allestire una "vetrina espositiva" per proporre e divulgare un pó di italianità nel Gästrikland.

Questi gli appuntamenti previsti:

Mercatino

Esposizione e vendita di prodot-

ti gastronomici italiani attraverso la partecipazione di una decina di operatori, Sabato 4 Giugno a Stora Torget tra le ore 09.00 e le 18.00, con la possibilità di assaggi e degustazioni. Mentre ICA MAXI Gävle ed il **Gruppo Zeta** forniranno gratuitamente un piatto di pasta a tutti i partecipanti tra le 11.30 e le 13.00 di Sabato 4 Giugno sempre a Stora Torget.

Esposizione di auto e moto d'epoca

Esposizione di auto e ciclomotori d'epoca grazie alla partecipazione dei membri dei Club **Alfaromeo e Piaggio**, Sabato 4 Giugno tra le 11.30 e le 15.00 a Stora Torget.

Proiezione di film italiani

Sarà organizzata una rassegna di film italiani presso i locali della Vasaskolan - Norra Kungsgatan 15 - Gävle, nei giorni 3 Giugno ore 17.00 e 20.00 e 4 Giugno ore 16.00 e 18.00.

I film in rassegna (gratuita) sono i seguenti:

- Mediterraneo diretto da Gabriele Salvatores.
- La vita é bella (Livet är underbart) diretto da Roberto Benigni.
- L'ultimo bacio (Sista Kyssen) diretto da Gabriele Muccino.
- Mio fratello é figlio unico (Min bror är enda barnet) diretto da Daniele Lucchetti.

Mostra fotografica

Sempre presso i locali della Vasaskolan di Gävle sarà allestita in collaborazione con la **S.A.I.** (Società Assistenziale Italiana), una mostra fotografica nei giorni 2-3-4 Giugno, con orario di visita tra le 16.00 e le 18.00.

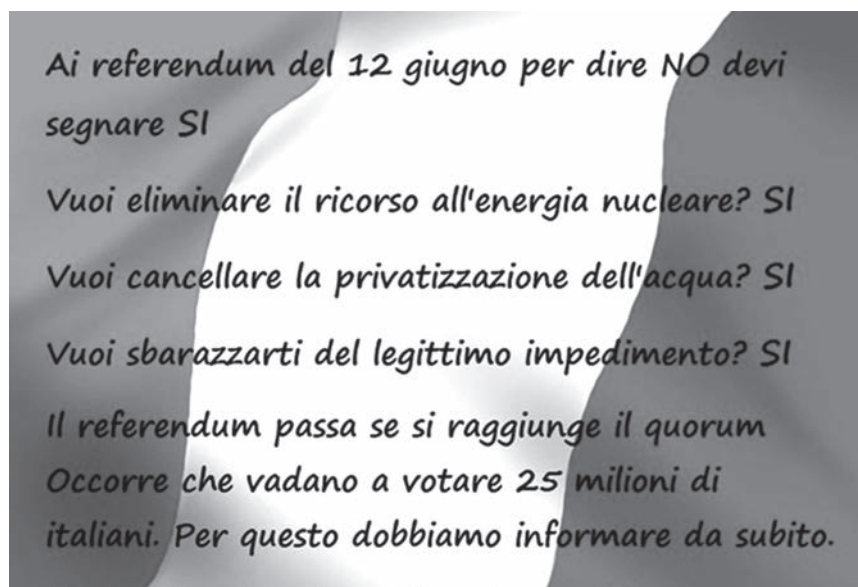
Musica

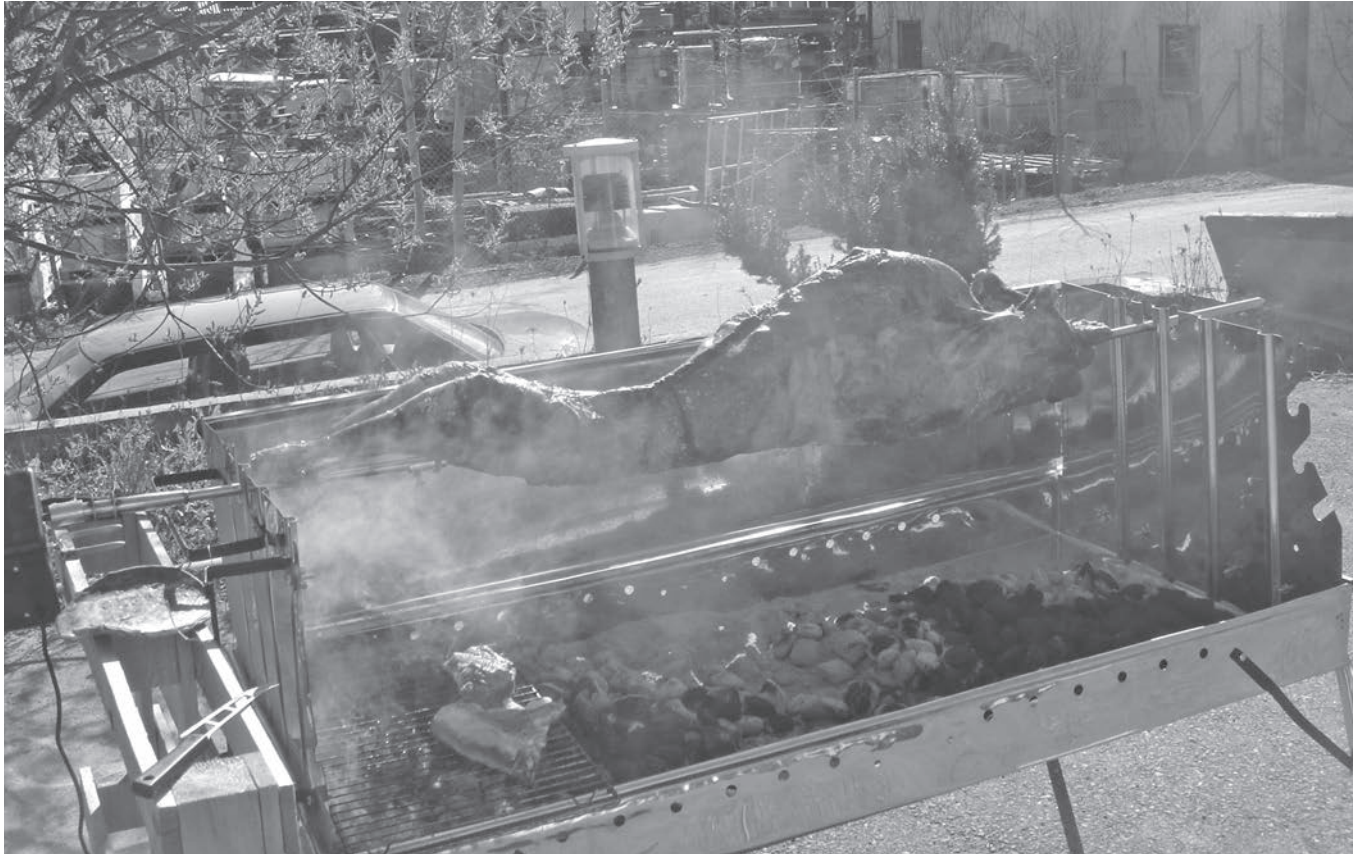
E' previsto un breve concerto con il soprano Eva Helde accompagnata da un pianista nel primo pomeriggio di Sabato 4 Giugno a Stora Torget. Poi tra le 14 e le 16.00 la musica continua con una serie di esibizioni da parte di gruppi giovanili locali, genere pop e rock.

Il progetto é stato accolto con interesse ed entusiasmo dalle autorità e dai cittadini locali, forse perché a certe latitudini la presenza italiana si fa piú sporadica. E comunque da registrare un altissimo impiego di persone, forze ed energie, che nonostante le esigue capacità del Club di Gävle onorano l'appartenza di essere italiani all'estero.

Per ulteriori informazioni:
piazza.ita@gmail.com.

LUCA FULGERI





Club di Haninge

Care amiche e cari amici

Alla Vostra gentile attenzione

Grillfest/Boccia Söndag 5 juni kl 13:00. Bakom Vegabaren.

Firar gör vi gärna och mycket, denna gång Sveriges nationaldag. Samtidigt går startskottet för Boccia på lördagseftermiddagarna bakom Vegabaren, som vanligt.

Lördagarna med Boccia/ Boule på Vegabaren

Från söndag 5 juni till lördag 10 september (bara den första gången på söndag annars fortsätter vi på lördagar) samlas alla som vill kl.14.00-16.00 vid spelplanen bakom Vegabaren. Ta med egna klot och gärna era vänner samt något att dricka och äta. Hoppas att

det kan bildas ett återkommande, spelglatt gäng.

10 september – Bocciamästerskap

Alla italienska föreningar är välkomna att kämpa för titeln "Bästa Bocciaspelare 2011".

Kom och heja på din förening!
Carlos mobil: 070 798 24 48

Skåne tricolore

Sabato 18 giugno, Festa dei 150 anni dell'Italia

Le associazioni di Skåne: Club di Malmö, Club di Lund, Club di Helsingborg organizzano la festa a Gamla Bo, sulle rive del Ringsjö, link con la mappa: <http://kartor.eniro.se/m/pLhV1>

Sul posto c'è anche un locale che si può utilizzare nel caso di

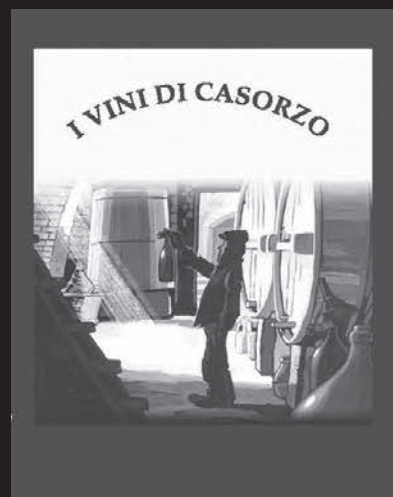
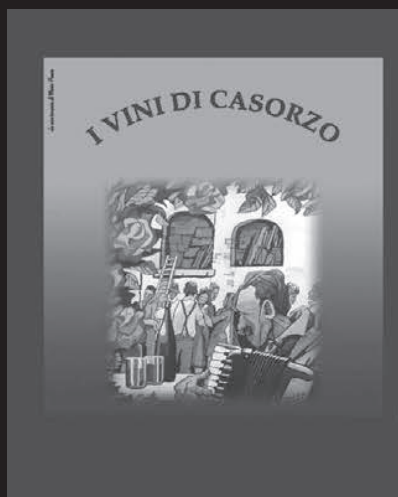
pioggia. Se invece c'è il sole, magari qualcuno potrà perfino fare il bagno, pescare o fare un giro in canoa.

Per chi vuole mangiare, il costo è di 100 corone per gli adulti. La metà per bambini da 6 a 12 anni e



gratis per i bambini più piccoli. Nel menù c'è polenta, salsiccia e bistecca e contorno (insalata di pasta). Partenza dal club di Malmö, con mezzi propri alle ore 10.00. Oppure trovarsi direttamente a Gamla Bo alle 11.00. Prenotarsi allo 040-6858485, solo se si vuole mangiare.

CLAUDIO TONZAR



Äntligen! Perfekt och praktiskt till alla matglada fester!

Bag-in-Box Kvalitetsviner
i 10-litersförpackning 597 kr

Piemonte Barbera 100 % rött
I Vini Di Casorzo Vino Da Tavola Rosso
Beställningsvara nr 74881. Alkoholhalt
12,5 %

Piemonte Cortese 100% vitt
I Vini di Casorzo Bianco
Beställningsvara nr 74894. Alkoholhalt
12,0 %.

Leverantör:
GustaVino AB
www.gustavino.se
E-mail: carlo.taccola@gustavino.se

Alkohol är beroendeframkallande

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza ai connazionali
in materia di pensioni e di consulenza

Gli orari di
apertura al pubblico dell'ufficio
sono i seguenti

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30
Lunedì e Giovedì anche 13.00-15.00

A Luglio chiuso per ferie!

Bellmansgatan 15, 118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 20

stocolma.svezia@inca.it

*Si prega di telefonare per
prendere appuntamento!*



FAIS-IR

Bellmansgatan 15, 1 tr

S-118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 10

Telefonare per appuntamento

9.30-11.30 dal mercoledì al

venerdì

A Luglio chiuso per ferie!

TRASLOCHI ITALIENEXPERTEN

TRANSPORTER

FLYTTNINGAR

ANTIKVITETER

GODS

Sverige - Italien - Sverige

INTRAX AB

Bogårdsvägen 45 A

S-128 62 Sköndal

Tel. +46-(0)8-604 96 20 Fax +46-(0)8-604 96 30



ITALWINE AB

www.italwine.se

Sortiment på Systembolaget
Karlavägen 100, 115 26 Stockholm
Tfn 08 791 70 65 Fax 08 643 35 80
E-post info@italwine.se
Internet www.italwine.se

Fast sortiment

ART.NR 22314

Velletri Riserva 2004 SEK 89:-



**Alkohol kan
skada din hälsa**



Välkommen till Nobis Hotel!

Nobis Hotel med 201 rum och sviter är beläget på Norrmalmstorg mitt i hjärtat av Stockholms innerstad. Hotellet har utformats av flerfaldigt prisbelönta arkitekttrion Claesson Koivisto Rune. I hotellets allmänna utrymmen på över 800 kvadratmeter finns vår italienska restaurang Caina, en välkomnande lobby och vår stora lounge över 28 meters takhöjd, den glamourösa Guldbaren samt den mindre och intimare biströn.

Hotellbokning: 08-614 10 00, reservations@nobishotel.com

Restaurangbokning: 08-614 10 30, info@caina.se

Nobis Hotel

 A MEMBER OF DESIGN HOTELS™

Norrmalmstorg 2-4, Box 1616, SE-111 86 Stockholm
reservations@nobishotel.com, tel +46 (0) 8 614 10 00

Sammanfattning

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

Il Lavoratore nummer 3-2011

SOMMAREN ÄR NÄRA.

Med detta nummer tar vi ett kort uppehåll och är tillbaka i början av september.

Nummer 3 dedicerar till FAIS-IR:s årsmöte och till de många sommarsevenemangen av våra olika föreningar. Våldigt många sidor den här gången från sidan 12 till sidan 19!

Men vi bjuder inte bara på det.

Redaktören verkar lite ledsen i sin inledare, men han önskar glad sommar ändå.

Roberto Fogelberg Rota har intervjuat den italienske regissören Mario Martone om hans senaste film "noi credevamo" (Så trodde vi). En film som handlar om det italienska nationella enandet. En kontroversiell film som visar aspekter av det italienska befrielsekriget som kanske inte var kända av de flesta.

Francesco Saverio Alonzo skriver en mycket intressant och lärd artikel Biellas ull mot oljeutsläpp. En italiensk uppfinning som kunde ha räddat Obamas rykte förra året när oljekatastrofen drabbade USA och Mexiko.

MASSIMO APOLLONI har intervjuat två svenska damer som är bildkonstnärer och mycket förtjusta i Italien och italienarna. Ebba Heuman och Astrid Gil-

lenius heter de. På följande hemsidor kan ni njuta av deras konst:

www.ebbaheuman.com och www.gillenia.eu

Ambassaden informerar om den kommande folkomröstningen i Italien i juni. Fyra viktiga frågor som man måste rösta JA på för att mena NEJ.

Iacopo Vannicelli som är hjärnan bakom vår nya sajt italienaren.com och översten Carlo Flora recenserar två intressanta böcker om det italienska enandet som fyller 150 år.

Perikles levde nästan 500 år för Kristus, i Aten. Hans tal till atenarna är "tragikomiskt" aktuellt även i våra dagar.

VI INTERVJUAR Riccardo de Matteis och Luciano Mastracci som nyss har grundat två nya föreningar, en om den kulinariska italienska kulturen och en om det kulturella livet i Abruzzo.

Till föreningslivet och FAIS aktiviteter ger vi som sagt ett stort utrymme.

Vi passar på och önskar en lycklig sommar och en trevlig semester till alla våra läsare.

Vi är tillbaka i september!

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 14 agosto